



Luce per gli abitanti della Lava

Anche uno squarcio nelle tenebre può servire a riprendersi e a tornare a sperare. Aiutiamo via Pio Monte ad abbandonare il suo alone di landa desolata, teatro di una tragedia. Illuminiamo almeno i tratti abitati della lava per consentire ai residenti un percorso verso casa sicuro e meno angosciante.

I residenti di via Pio Monte della Misericordia chiedono di poter avere un po' di luce che illumini la notte almeno nel tratto iniziale che dal passo carraio del Mercato va su verso piazza Bagni. Il lungo serpentone, rimasto isolato dopo l'alluvione, incute terrore, fa paura ed appare minaccioso e tetro, di giorno ed ancor di più al calar della notte. Un timore ed uno sconforto grande per chi lo deve percorrere a piedi, causa chiusura al traffico, senza vedere dove si va e con i rischi sempre dietro l'angolo con la costante presenza di fanghiglia e detriti sui marciapiedi e sulla via. Una luce che riporterebbe speranza ed ottimismo su una strada che con il calar delle tenebre appare come una landa desolata e triste come il triste teatro delle tragedia che è stata. Luce chiedono i residenti della stradina che anche nel primo pomeriggio devono percorrere per raggiungere casa e lavorare e che senza calore e senza un raggio che squarci l'oscurità, appare come una zona dove vige il coprifuoco, dove solo le insegne dei pochi negozi danno un piccolo bagliore, l'idea che via pio Monte vive. Magari le stesse attività commerciali ritornerebbero a vedere qualche cliente che aiuterebbe a ben sperare per il futuro. Gli stessi residenti sono disposti a mettere a disposizione l'energia elettrica delle case a patto che qualcuno, magari Peppe Barbieri di Marina di Casamicciola, installi un dispositivo illuminante, o l'esercito tiri fuori dal cilindro qualche torre faro adatta allo scopo...magari. Basta poco che c'è vo!